



COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

Prot. N. **565**
del **02 FEB. 2024**

COPIA

SERVIZIO AMMINISTRATIVO
N. 504 del Registro generale

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL 29/12/2023 N. 168

Oggetto: Servizio mensa scolastica scuola dell'infanzia e scuola dell'obbligo del Comune di Colobraro-Affidamento servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

VISTO il Decreto del Sindaco n. 2/2023 del 20.02.2023, prot. 1006, con il quale si è conferito al sottoscritto l'incarico di Responsabile del Servizio II-Amministrativo e Affari Generali;

VISTO il T.U.E.L., di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale, esecutiva come per legge, n. 11 del 31/05/2023, avente oggetto: "Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2023/2025";

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale, esecutiva come per legge, n. 18 del 31/05/2023, avente oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e dei suoi allegati";

VISTA la normativa in materia di conflitto di interessi:

- art 6 bis legge 241/90: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale", art. 6 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.
- art. 6 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici;
- art 7 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

ATTESO che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

RICHIAMATI:

- **la legge 6 novembre 2012, n. 190** – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- **il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39** – Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- **il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62** – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- **l'Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013**, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- **il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)**, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 del 11 settembre 2013; - gli interventi interpretativi forniti, in materia, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- **le linee guida** fornite in materia dall'ANCI, pubblicate il 7.11.2012;
- **le Disposizioni anticorruzione Anci**, pubblicate il 28.03.2013;
- **l'Informativa Anci** su adozione del piano triennale della corruzione, pubblicata il 23.01.2014;
- **le linee guida per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2023/2025**, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 30.11.2022;
- **il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025**, approvato con deliberazione della G.C. n. 14 del 09.02.2023, approvato in via definitiva con deliberazione di G.C. n. 79 del 07.08.2023;

DATO ATTO che il contraente si assume ogni responsabilità in ordine al rispetto della normativa suindicata ed in particolare agli obblighi di comportamento di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Adotta la seguente determinazione:

Vista la Legge Regionale n. 21 del 20.06.1979 "Norme per l'attuazione del Diritto allo Studio" che all'art. 3 (Servizi e interventi) tra i servizi e interventi annovera alla lett. b) le mense scolastiche e che all'art. 4 (Funzioni dei Comuni) indica i principi cui deve ispirarsi il Comune nell'attuazione degli interventi di cui all'art. 3, stessa L.R.;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 19 del 17.02.2022, con la quale:

- sono state confermate per l'intero anno 2022 (comprendente quindi l'a.s. 2021/2022 e l'a.s. 2022/2023) le tariffe/contribuzioni per il servizio mensa scolastica già approvate con delibera di G.C. n. 76/2021;
- si è deliberato di garantire anche per l'a.s. 2022/2023 i Servizi richiesti dal Dirigente Scolastico, nello specifico:
 - Servizio di mensa scolastica garantito a tutti gli alunni che ne faranno richiesta, nelle forme e nei modi che saranno esplicitate in apposito atto deliberativo.
 - Servizio di trasporto, per gli alunni residenti nelle aree rurali, iscritti e frequentanti le locali scuole dell'obbligo, sia per il tempo modulare che per il tempo pieno.
 - Riscaldamento anche nelle ore pomeridiane di tutti i locali scolastici

Vista, altresì, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 27.07.2022, con la quale si è deliberato di approvare il Piano Comunale per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2022/2023, dando atto che tra i settori di intervento e i servizi da garantirsi vi è anche il *Servizio di Mensa Scolastica per il rientro pomeridiano degli allievi delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, nei giorni di effettivo impegno pomeridiano*;

Dato atto che, di conseguenza, veniva espletata la procedura di affidamento del servizio di mensa scolastica per l'annualità 2022/2023, conclusasi con la Determinazione n. 163 del 6.10.2022, con la quale si affidava alla Ditta FIORENZA RAFFAELE - con sede in Colobraro (MT) alla Contrada Pardo n. 1 (iscritto alla Camera di Commercio di Matera al n. REA MT-67547 - P.IVA n. 01028530770) il relativo Servizio, dietro corrispettivo di € 4,85 a pasto, con inizio il 03/10/2022 e termine il 09/06/2023, determinando altresì i pasti presunti in circa 6.500 ed il corrispettivo contrattuale annuo in € 39.000,00, nonché approvando il relativo capitolato speciale d'appalto;

Considerato che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 25.07.2023, si è deliberato di approvare il Piano Comunale per il Diritto allo Studio anche per l'anno scolastico 2023/2024, il quale prevede la *"Conferma del Servizio di Mensa Scolastica per il rientro pomeridiano degli allievi delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, nei giorni di effettivo impegno pomeridiano"*;

Ritenuto opportuno, di conseguenza, e nelle more di specifici ulteriori atti di indirizzo politico-amministrativo, intraprendere le procedure per garantire l'inizio del servizio di mensa scolastica, anche sentiti gli uffici scolastici, come di consuetudine per i principi di ottobre, chiedendo al Gestore del Servizio come precedentemente indicato,

con nota-prot. 4559 del 14.09.2023, la disponibilità alla proroga dell'incarico per il periodo dal 2 ottobre 2023 al 31 dicembre 2023, alle stesse condizioni dell'anno precedente, nelle more della pubblicazione di Avviso Pubblico e di espletare le procedure di gara volte al nuovo affidamento;

Preso atto che in data 22.09.2023, con nota acquisita in pari data al protocollo dell'Ente n. 4687, il signor Fiorenza Raffele, titolare dell'omonima Ditta individuale accettava la predetta proposta;

Richiamata la successiva Delibera della Giunta Comunale n. 92 del 29 settembre 2023, con la quale si è deliberato di:

2. AFFIDARE al RUP l'indirizzo di porre in essere, con la massima urgenza, ed avvalendosi della CUC di appartenenza, tutti gli atti necessari per l'affidamento del Servizio Mensa e la susseguente fornitura dei pasti per l'a.s. 2023/2024 e di predisporre quanto necessario per l'Avviso Pubblico per gli anni 2023/2024 (dal 1 gennaio 2023 al 8 giugno 2024), 2024/2025-2025/2026.

4. STABILIRE, dunque, secondo il prospetto che segue, le fasce di contribuzione a carico degli utenti:

ISEE da € 0,00 a € 3.000,00	costo singolo pasto	€ 0,00
ISEE da € 3.000,01 a € 5.652,86	costo singolo pasto	€ 1,00
ISEE da € 5.652,87 a € 8.000,00	costo singolo pasto	€ 1,70
ISEE da € 8.000,01 a € 11.305,72	costo singolo pasto	€ 2,00
ISEE da € 11.305,73 a € 15.748,78	costo singolo pasto	€ 2,70
ISEE da € 15.748,79 o non consegnato	costo singolo pasto	€ 3,00

5. STABILIRE che il gestore dovrà servire i pasti nel rispetto delle attuali disposizioni normative e regolamentari in materia di mense scolastiche e distribuzione del cibo, utilizzando, sempre per rafforzare il concetto di Comune plastic free a tutela dell'ambiente del territorio, posate in acciaio e piatti in ceramica, che ovviamente verranno lavati ad elevate temperature e secondo le disposizioni di legge ed i protocolli in materia.

6. DARE ATTO che la spesa per il Servizio di Mensa Scolastica farà carico al Capitolo 1453.10 del Bilancio 2023 per € 7.213,12, per il periodo da ottobre a dicembre 2023, mentre per i periodi scolastici gennaio/giugno 2024, 2024/2025 e 2025/2026 la spesa potrà essere determinata solo al momento dell'indizione della procedura di gara.

8. ASSEGNARE al RUP, individuato nel Responsabile del Servizio Amministrativo e Affari generali, per tutto quanto detto innanzi, l'intera somma prevista nel capitolo di bilancio 1453.10 con riferimento al triennio 2023/2025, al fine di consentire ogni adempimento consequenziale alla presente deliberazione e agli atti presupposti richiamati nella stessa.

Precisato che la proroga del servizio di cui in oggetto sarà, dunque, limitata al tempo strettamente necessario all'indizione ed all'espletamento della procedura di gara;

Letto l'articolo 106 di cui al D.Lgs. 50/2016, codice dei contratti alla luce del quale è stata espletata la precedente procedura di gara e, di conseguenza, viene disposta la presente modifica contrattuale, il quale al comma 11 prevede che: *“La durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante”*;

Dato atto che, l'articolo 8 del capitolato speciale d'appalto approvato con la predetta Determinazione n. 163/2022, prevede espressamente *“La Ditta sarà in ogni caso obbligata al proseguimento del servizio fino alla data che sarà comunicata dal Comune”*;

Letto, altresì, l'articolo 106-comma 12 del D.Lgs. 50/2016, il quale dispone che: *“La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto”*;

Considerato altresì:

- ✓ che la suddetta proroga trova motivazione nell'esigenza di assicurare il servizio di mensa scolastica, anche al fine di garantire la continuità amministrativa di cui all'art. 97 Cost. preservando le esigenze di inderogabilità e continuità del servizio di ristorazione scolastica, per il tempo strettamente indispensabile alla conclusione delle procedure di gara; quindi l'affidamento non può configurarsi come un rinnovo o nuovo contratto, ma come un mero differimento del termine finale del contratto in corso;
- ✓ che la proroga prevede una mera estensione temporale dell'efficacia dei rapporti, senza alcuna modifica delle condizioni e dei prezzi dei contratti in corso;
- ✓ che la medesima Autorità per i Lavori Pubblici, con Deliberazione n. 36 del 10/9/2008, si è espressa nel senso che *“La proroga rappresenta un rimedio di natura eccezionale finalizzato ad assicurare la prosecuzione del servizio senza soluzione di continuità, nelle more della stipula del nuovo contratto”* (ex multis, Deliberazione AVCP 19 gennaio 2011 n. 7; Deliberazione 19 dicembre 2012 n. 110; Deliberazione 19 settembre 2012 n. 82; Deliberazione 10 settembre 2008 n. 36, Deliberazione 6 ottobre 2011 n. 86; in giurisprudenza, Consiglio di Stato, V, 11 maggio 2009, n. 2882, Consiglio di Stato, V, 7 aprile 2011, n. 2151);

Visto il parere dell'ANAC, in funzione consultiva, n. 42 del 14 settembre 2022 ad oggetto: *Art. 106, comma 11, d.lgs. 50/2016 - Richiesta parere. FUNZ CONS 42/2022*;

(...) dall'art. 106, comma 11, del d.lgs. n. 50 del 2016 che, in tema di durata del contratto (...) La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente; in tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante. La norma sancisce l'eccezionalità dell'istituto della proroga dei contratti pubblici, in coerenza a quanto già disposto dall'art. 23 della l. n. 62/2005 (Legge comunitaria del 2004), contemplante la possibilità di ricorrere a tale istituto solo "per il tempo necessario alla stipula dei nuovi contratti a seguito di espletamento di gare ad evidenza pubblica";

Vista la determina n. 99 del 29/09/2023 con la quale si disponeva l'avvio del servizio di mensa scolastica per l'a.s. 2023/2024 con affidamento alla ditta Fiorenza Raffaele, con sede in Colobrarò alla Contrada Pardo n. 1, nelle more della predisposizione dell'Avviso di gara finalizzata all'affidamento per gli a.s. 2024/2025-2025/2026;

Dato atto che la predisposizione dell'Avviso pubblico deve necessariamente tener conto di alcuni elementi che potrebbero condizionare lo svolgimento del servizio mensa, primo fra tutti il numero degli iscritti, il cui dato sarà disponibile solo nei primi mesi dell'anno 2024 in concomitanza con le iscrizioni da parte delle famiglie, cui deve aggiungersi l'esito del piano di dimensionamento scolastico che, nel prossimo anno potrebbe incidere sulle iscrizioni e quindi sulla richiesta del servizio da parte dell'istituzione scolastica, ma anche sulle modalità di svolgimento delle attività didattiche;

Considerato che gli aspetti di cui innanzi condizionano fortemente una procedura di gara e che pertanto si rende necessario fare una valutazione oculata prima di pubblicare un avviso al fine di non incorrere nelle ipotesi di rettifiche e/o annullamenti della procedura perché viziata/condizionata da dati non più attendibili ai fini della presentazione di un progetto di gestione (che presuppone un investimento duraturo per qualsiasi operatore economico) di un servizio particolarmente sensibile (per i prodotti la loro qualità, la facilità con la quale possono subire alterazioni; per destinatari, i bambini);

Ritenuto, pertanto, dover disporre la proroga, dall'8 gennaio 2024 all'8 giugno 2024, dell'affidamento del servizio di ristorazione scolastica alla Ditta Fiorenza Raffaele, con sede in Colobrarò alla Contrada Pardo n. 1 (iscritto alla Camera di Commercio di Matera al n. REA MT-67547- P.IVA n. 01028530770, servizio di mensa scolastica da espletarsi in favore degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo di Colobrarò;

Dato atto che il servizio sarà svolto, secondo il capitolato speciale d'appalto già in essere, agli stessi patti e condizioni del precedente affidamento disposto con la richiamata Determinazione n. 158 del 26.09.2022;

Dato Atto che l'operatore economico è iscritto alla Camera di Commercio nel settore di attività concernente il servizio da svolgere e possiede l'idonea capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e, in particolare i seguenti articoli:

- articolo 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa e l'articolo 109, comma 2, che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;
- articolo 151, comma 4, il quale stabilisce che le determinazioni che comportano impegni di spesa sono esecutive con l'apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- articoli 183 e 191, sulle modalità di assunzione degli impegni di spesa;
- articolo 147-bis, in tema di controlli di regolarità amministrativa e contabile;
- articolo 192, in base al quale la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare indicante *il fine che si intende perseguire; l'oggetto del contratto, la forma, le clausole essenziali; le modalità di scelta del contraente;*

VISTO, altresì, l'articolo 3 della legge 136/2010, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VERIFICATA la regolarità tecnica ed **ATTESTATA** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espressa dal Responsabile dell'Area Amministrativa, nonché la regolarità contabile e la copertura finanziaria, espressa dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

- 1) **Di Richiamare** tutto quanto esposto in narrativa e premessa, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i.
- 2) **Di Disporre**, ai sensi dell'art. 106, commi 11 e 12, del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 1, comma 5, la proroga tecnica del Servizio di Refezione scolastica, alla ditta Fiorenza Raffaele con sede in Colobrano, Contrada Pardo n. 1, iscritto alla Camera di Commercio di Matera al n. REA MT-67547- P.IVA n. 01028530770 – dall'8 gennaio 2024 all'8 giugno 2024 agli stessi patti e condizioni del precedente affidamento, per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo di Colobrano, dando atto che questo servizio sta avviando la procedura per l'espletamento della nuova gara per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica per gli anni scolastici 2024/2025-2025/2026.
- 3) **Di attestare** che il Servizio dovrà proseguire secondo le previsioni del capitolato speciale d'appalto descrittivo e prestazionale in essere, come approvato con la Determinazione n. 163/2022;
- 4) **Di Dare Atto che**, ai sensi degli artt. 119 e 120 del d.lgs. 104/2010 (codice del processo amministrativo), avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso unicamente al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata entro 30 giorni dalla sua pubblicazione;
- 5) **Trasmettere** copia della presente determinazione all' Ufficio Protocollo perché provveda:
 - alla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio online del Comune per la durata di gg. 15 consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
 - alla consegna all'Ufficio Ragioneria per i provvedimenti di competenza;
 - all'invio alla ditta affidataria Fiorenza Raffaele.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO E AFFARI GENERALI
F.to Dott.ssa. Liliana SANTAMARIA**

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

(Art. 147/bis D.Lgs. n. 267/2000 ex art. 3 L. 213/2012)

Colobrarò, li

**Il Responsabile del Servizio Amministrativo
F.to dott.ssa Liliana Santamaria**

**VISTO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE ATTESTANTE LA
COPERTURA FINANZIARIA**

(Art. 151, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e Art. 147/bis D.Lgs. n. 267/2000 ex art. 3 L. 213/2012)

Colobrarò, li

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to dott.ssa Rosa Cavallo**

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata in copia all'albo dell'ente il **02 FEB. 2024**
e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi. - n. 84 reg.

Colobrarò, li

02 FEB. 2024



IL RESPONSABILE DELL'ALBO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO D'UFFICIO

Colobrarò, li

02 FEB. 2024



**Il Responsabile del Servizio Amministrativo
dott.ssa Liliana Santamaria**